

Verifica della piattaforma per la digitalizzazione

Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze

L'essenziale in breve

La piattaforma per la digitalizzazione (DIP) è un'unità amministrativa del Dipartimento federale delle finanze (DFF). Dal 2019 la DIP funge da fornitore di prestazioni informatiche per il DFF e per quattro anni beneficia di un'eccezione all'articolo 23 dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF). Essa sviluppa e gestisce applicazioni supportando la digitalizzazione dei processi riguardanti i beneficiari di prestazioni del Dipartimento. Parallelamente, la DIP funziona quale laboratorio di prova per tecnologie e metodi innovativi. Per il 2019 essa dispone di un budget di 7,1 milioni di franchi. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se la direzione strategica delle attività, il processo di sviluppo, la gestione dei progetti della DIP e l'esercizio sono stati effettuati correttamente.

Primi risultati incoraggianti, occorre tuttavia apportare miglioramenti nella direzione strategica

Dopo circa 18 mesi dal suo avvio, la DIP ha introdotto tre applicazioni e microservizi, accumulando esperienze nell'utilizzazione di tecniche moderne di sviluppo. Altri lavori sono in corso e, in base agli obiettivi previsti, il trasferimento delle conoscenze è iniziato. Gli obiettivi della DIP e le sue risorse sono stati definiti in modo adeguato per la fase di avvio. Tuttavia, la ripartizione con l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) delle risorse per la gestione, il ruolo e lo statuto della DIP devono essere oggetto di riflessioni.

La direzione strategica della DIP spetta direttamente al capo del DFF, ovviamente con l'aiuto della Segreteria generale e di un comitato direttivo. Le basi della gestione del portafoglio sono definite. Le modalità di scelta delle priorità dei progetti devono tuttavia essere più trasparenti, in vista di un maggiore numero di mandati di sviluppo della DIP. Occorrerebbe migliorare ulteriormente la parte relativa alla direzione strategica, in particolare la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la gestione dei rischi. Il CDF ha formulato una raccomandazione in questo senso.

Durante lo sviluppo della DIP si sono verificati attriti a livello di architettura informatica. Le nuove tecnologie interferiscono in parte con la prassi e gli standard definiti dall'informatica federale. Ad esempio, il microservizio PAMS della DIP fa in parte concorrenza al servizio standard IAM della Confederazione all'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC). È stato possibile giungere a un compromesso per una ricerca comune di soluzioni solo dopo lunghe discussioni. Un altro esempio è dato dal linguaggio di programmazione Go utilizzato dalla DIP. Questo linguaggio non è supportato né dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) né da un altro fornitore di servizi interno. La manutenzione delle applicazioni per i futuri sviluppi di GO rischia pertanto di non essere più garantita a medio termine. Il CDF raccomanda di istituire un meccanismo di risoluzione di questi conflitti dell'ambito dell'architettura.

Gestione del progetto e sviluppo: le basi sono adeguate, ma devono essere completate

La DIP applica una metodologia di progetto per il raggiungimento di uno sviluppo agile, che comprende i punti di controllo relativi allo svolgimento dei progetti e un elenco dei documenti richiesti. Strumenti permettono di verificare costantemente lo svolgimento dei lavori. Occorre tuttavia descrivere più dettagliatamente differenti aspetti metodologici, in particolare la gestione dei rischi e i dettagli relativi ai cambiamenti concernenti lo sviluppo agile. In questa fase di avvio il CDF non è stato in grado di verificare se i documenti richiesti fossero allestiti per ogni caso. In un caso specifico, il CDF raccomanda di aggiornare i documenti di sicurezza.

Le fasi di sviluppo sono definite in modo adeguato. Viene monitorato in particolare il fabbisogno e i test sono effettuati sistematicamente con la partecipazione dei settori specialistici. Il CDF ritiene tuttavia che gli aspetti relativi ai controlli dell'applicazione e alla sicurezza non siano sufficientemente inclusi nel processo di sviluppo agile. Il CDF ha formulato una raccomandazione in questo senso.

Il funzionamento tecnico è garantito, ma i dettagli della sua organizzazione sono ancora incerti

Tre applicazioni produttive sono attualmente in esercizio, reperibili sull'infrastruttura tecnica cloud dell'UFIT. Sul piano tecnico e organizzativo, il funzionamento della DIP è autonomo rispetto alle grandi piattaforme dell'AFC. Nessun impatto è stato finora rilevato sulle altre applicazioni fiscali.

Sono state anche definite le responsabilità dei diversi partecipanti all'esercizio. L'introduzione delle modifiche apportate alle applicazioni della DIP è in gran parte automatizzata. Inoltre, il processo di messa in produzione è contrassegnato da differenti fasi di convalida, compresi i test effettuati dagli utenti. I processi e le responsabilità della gestione degli incidenti sono definiti e applicati. Il monitoraggio concernente il funzionamento della piattaforma è avviato ed è previsto di automatizzarlo il più possibile. I diversi partecipanti sono in fase d'apprendimento nell'attuazione di queste tecnologie. Gli scambi di esperienze proseguono. Tuttavia permane una zona d'ombra su alcuni dettagli in merito alla ripartizione dei compiti tra sviluppatori e specialisti. Le responsabilità concernenti il funzionamento dopo il periodo di quattro anni concesso alla DIP non sono state ancora definite. I dettagli concernenti il funzionamento e l'organizzazione dell'esercizio sono quindi ancora da definire.

Testo originale in francese